

Karl Marx

Dichiarazione [sulle cause della rottura con il « Social-Demokrat »]¹

«Berliner Reform» n. 67
19 marzo 1865^a

Nel suo postscriptum alla dichiarazione di dimissioni dei signori *Rüstow* e *Herwegh* (n. 31 del « Social-Demokrat »), il sig. von Schweitzer, a dimostrazione « dell'atteggiamento inconsequente e interiormente inconsistente dei signori *Marx* ed *Engels* », allega un articolo spedito da Londra alla « *Neue Frankfurter Zeitung* ».² Egli cerca di falsificare i fatti. Ne consegue la seguente informazione fattuale.

L'11 novembre 1864 il sig. von Schweitzer mi annunciò per iscritto la fondazione del « *Social-Demokrat* », organo dell'Associazione generale degli operai tedeschi, dicendo, fra altre cose, in questa occasione:

« Ci siamo rivolti a 6-8 fidati membri del partito, o per lo meno militanti legati a esso, per ottenere la loro collaborazione: non sembrano esserci dubbi che essi daranno il loro consenso. Soltanto, riteniamo *che sia assai più importante che a Lei, fondatore del partito operaio tedesco* » (queste parole sono sottolineate dallo stesso sig. von Schweitzer), « *e suo primo propugnatore, sia consentito di cooperare con noi. Nutriamo la speranza che Lei affiancherà nella sua dura battaglia un'Associazione che, dopo la grande perdita che l'ha colpita, dev'essere ricondotta, anche solo indirettamente, alla Sua stessa azione militante* ».

A questa lettera d'invito era accluso un *prospetto*, « stampato come manoscritto ». In esso tuttavia, come ora il sig. von Schweitzer, mentendo informa sulla « *Neue Frankfurter Zeitung* » non solo « le parole di Lassalle non erano decisive » o « il nome di Lassalle era iscritto sulla bandiera », ma Lassalle non era citato e neanche menzionato. Il prospetto riporta soltanto tre punti: « Solidarietà degli interessi del popolo », « l'intera possente Germania – un libero Stato popolare », « abolizione del dominio del capitale ». Con richiamo esplicito a detto prospetto, Engels ed io acconsentimmo a collaborare.

^a Scritto il 15 marzo.